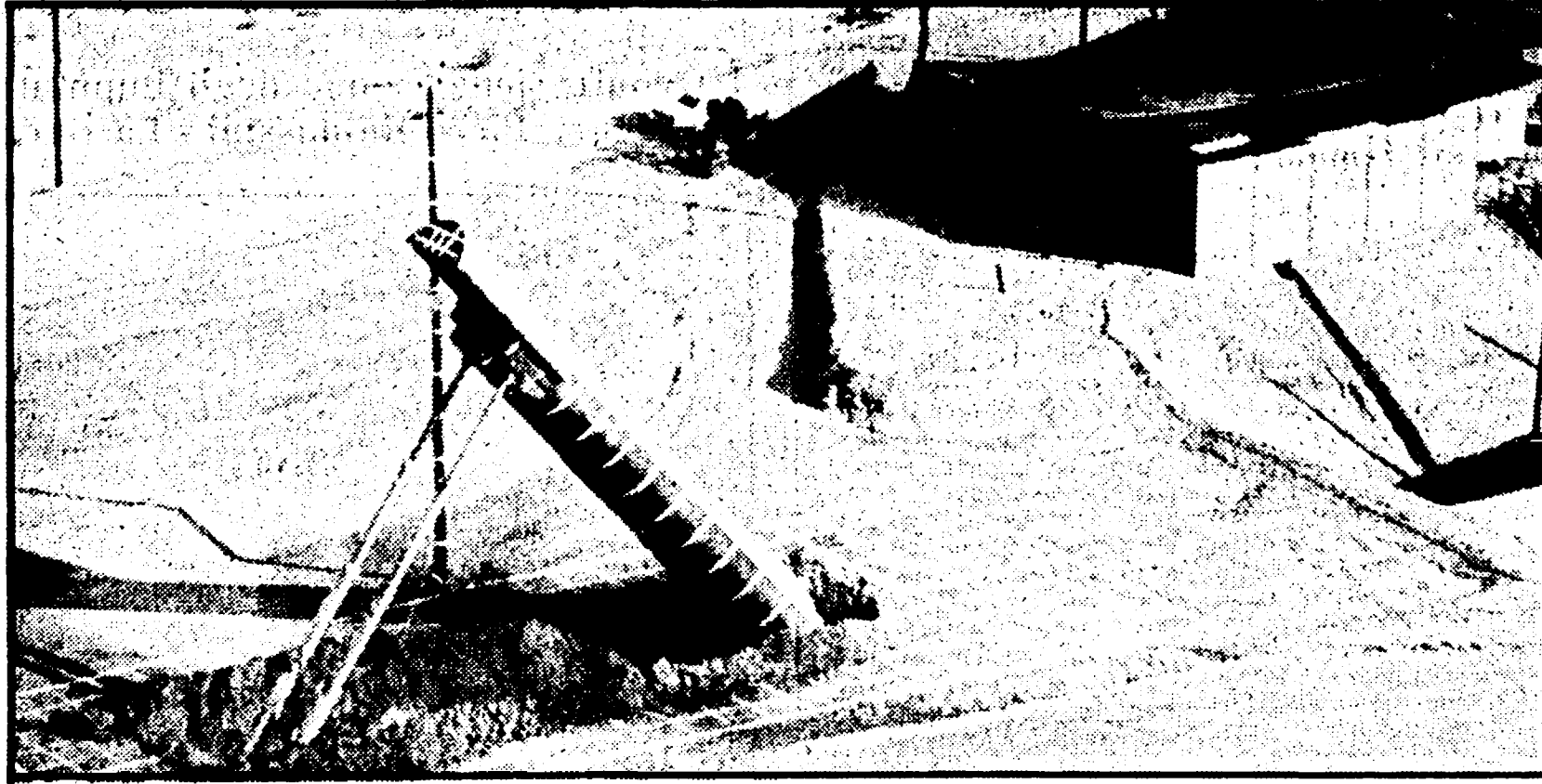


Armi strategiche USA-URSS: che cosa prevede il «Salt 2»

La bilancia dei missili

Stati Uniti e Unione Sovietica, dal 1963 al 1973, hanno raggiunto accordi importanti per ridurre il rischio di una guerra nucleare accidentale...



Un nuovo metodo di deposito sotterraneo di missili balistici dalla Boeing negli USA

Le armi nucleari attualmente disponibili sono in quantità e qualità tali da mettere perfino in dubbio la sopravvivenza della specie umana a una guerra nucleare mondiale...

di ricordare che si tratta di una vecchia vicenda, che trova la propria origine in certe ricerche portate avanti per la prima volta in Italia...

vi era alcuna speranza di realizzare armi di quel tipo. Nella primavera del 1977 c'è stato sulla stampa statunitense...

Premesso che le eventuali cariche potrebbero essere eventualmente utilizzate in funzione antimissilistica o come mezzo per distruggere i satelliti di tipo militare...

E' utile, per finire, ricordare che negli anni cinquanta e sessanta il nodo fondamentale delle discussioni sul disarmo era quello che non ci si poteva accontentare del semplice controllo degli armamenti...

Nasce la rivista «Alfabeta»

Dare notizie parlando di libri

Proposti culturali e caratteristiche di una nuova iniziativa editoriale presentata a Milano

La New York Review of Books comparve per la prima volta nel corso di uno sciopero che aveva paralizzato l'intera stampa americana...

Le clausole del trattato

Ecco un quadro riassuntivo dei principali aspetti degli accordi USA-URSS sulla limitazione delle armi strategiche (SALT II).

- 3. Limite per i moderni grandi missili strategici nel periodo 1982-1985: 308.
4. Messa al bando dei sistemi di ricarica rapida.
Parte II: PROTOCOLLO (valido sino al 1982):
1. Divieto del dispiegamento di sistemi mobili per il lancio di missili strategici...

Le teorie del «primo colpo»

Ma cosa si è fatto e cosa si sta facendo per tenere sotto controllo questa situazione enormemente pericolosa? Se si guarda ai principali accordi multilaterali sul controllo degli armamenti...

Da oggi un nuovo ciclo televisivo

Sei scrittori e la città

Alla scoperta delle radici culturali, sociali, linguistiche, sentimentali di alcuni narratori: Ferrara per Bassani, Parma per Bevilacqua, Roma per Moravia, Napoli per Bernani, Milano per Testori, Urbino per Volponi

ROMA - L'idea è di rintracciare le radici, culturali, geografiche, linguistiche, sentimentali, di alcuni fra i più popolari narratori italiani di oggi.

questa metodologia che Bevilacqua opera con la sua seconda produzione di narratore, di poeta, di uomo di cinema.



Alberto Moravia in una recente foto a Roma

Limiti insufficienti

Le clausole del Trattato SALT-II, nei punti 1 e 3 del Protocollo prevedono il divieto del dispiegamento di sistemi mobili per il lancio dei missili balistici intercontinentali...

alcuni momenti della trasmissione su Urbino e Volponi, o quella di Napoli con Bernani è perfetta, tanto bene si capiva come veramente l'uno discendesse dall'altro: altre volte molto felice «l'illustrazione di un testo letto con voce fuori campo (la campagna ferrarese e una poesia di Bassani)...

Con Moravia, Volponi e Testori si cambia di tono. Pur restando ferma l'impostazione generale del ciclo (un autore parla dei suoi luoghi di origine) i temi di ogni programma maggiormente, è evidente che a scrittori che lavorano e vivono a Roma e a Milano (Moravia e Testori) in una trasmissione che è concepita per i giovani non si può non chiedere di parlare dei problemi dei giovani, dei temi della politica.

F. Di Pasquantonio

capitale perché era un borghese e il capitalismo lo conosceva bene, ma quanto alla terapia, è un altro discorso. Il suo parere è che la rivoluzione comunista ha emancipato le masse ma non gli individui, e questo è un difetto, un errore politico di cui bisognerà tenere conto nel futuro.

Domani a Ghlizra manifestazioni per Gramsci

Domani a Ghlizra sarà celebrato il 42. anniversario della morte di Antonio Gramsci. Alle ore 18 alla Torre Aragonesi di Ghlizra il pittore Aligi Sassu consegnerà in dono alla Casa Gramsci un grande murale dedicato a «I liberatori» che raffigura i protagonisti della storia di emancipazione del popolo da Bolivar a Gramsci, a Garibaldi, a Mazzini, a Giovanni XXIII.

20.000 COPIE C. BUKOWSKI Compagno di bronzo. Lire 4.500. Non si parla d'altro in Germania. In Francia poi le lodi si sprecano: «bisogna leggere Bukowski» (Le Monde); perché è «un martire truculento del sogno americano» (L'Express); perché è «quanto l'America ha saputo fare di meglio dopo Faulkner e Hemingway» (Charlie Hebdo); perché «di fronte a lui Miller è un ragazzino perbene» (Le Peuple). La Repubblica, Beniamino Placido Feltrinelli successo in tutte le librerie